

l'Arengo di Casnigo

GIUGNO 2026



Foto: Santuario della Madonna d'Erba
Maggio 2023

Il Pirli del Litrone p.14 - p.15

Nuova rubrica "Storie di paese" p.18 - p.19 - p.20



UFFICI COMUNALI

ORARI DI APERTURA
(dal 01.01.2026)

lunedì e mercoledì: 16.00 - 18.00
martedì, giovedì e venerdì: 10.00 - 12.30

Inoltre, previo appuntamento:
lunedì e mercoledì: 18.00 - 19.00
venerdì: 12.30 - 14.00

Vedi pagina 3

SEGRETERIA/RAGIONERIA/PROTOCOLLO
tel. 035 740001

ANAGRAFE/STATO CIVILE
tel. 035 724316

**Richiesta residenza e Carta d'identità
solo su appuntamento**

UFFICIO TECNICO
tel. 035 740259

**Il tecnico comunale riceve solo su appuntamento
da richiedere telefonicamente**

UFFICIO SERVIZI SOCIALI
tel. 035 740001 interno 7

ASSISTENTE SOCIALE
dott.ssa Martina Berra
tel. 035 740001 interno 6

L'Assistente Sociale riceve solo su appuntamento, da
richiedere telefonicamente o scrivendo a
assistente_soc@comune.casnigo.bg.it

POLIZIA LOCALE
Polizia Locale Intercomunale Valseriana
Sede operativa:
via Papa Giovanni XXIII, 20 – NEMBRO (BG)
Centrale Operativa - 035 471390
polizia_locale@nembro.net
Ufficio Verbal - 035 471393
sanzioni@nembro.net

www.comune.casnigo.bg.it
protocollo@comune.casnigo.bg.it
PEC: protocollo@cert.casnigo.it
PEC dello Sportello Unico Attività produttive:
suap@cert.casnigo.it

L'ARENDO DI CASNIGO
periodico d'informazione del Comune di Casnigo
arengo.casnigo@gmail.com

Direttore responsabile: Michela Gaiti
Hanno collaborato: Il Sindaco, gli Assessori,
i Responsabili di settore, la Commissione Com.le n.3
Coordinamento editoriale: Ufficio Cultura
Coordinamento grafico: Mauro Poli

Aut. n. 12 del 26 aprile 2011 - Tribunale di Bergamo
Semestrale

Stampa: Palmigraf di Palamini & C. snc - Parre

Tutti i numeri sono disponibili in formato digitale al sito:
[comune.casnigo.bg.it/
amministrazione/documenti/notiziario-comunale](http://comune.casnigo.bg.it/amministrazione/documenti/notiziario-comunale)

IL SINDACO AI CITTADINI

Casnigo, paese di tremila anime, adagiato ai piedi delle Prealpi Orobiche, sbocco di respiro della Val Gandino e una terrazza affacciata sulla Val Seriana. Un luogo che conosciamo bene, immerso nel verde, sospeso tra il ritmo lento e meditativo della montagna e l'energico andirivieni del fondovalle. Un territorio con una forza attrattiva paesaggistica in grado di reggere il confronto con realtà ben più grandi e strutturate, capace altresì di creare una sana invidia in molti altri.

Sulla base di tutto questo, quale orgoglio deve esserci nel rappresentare, in qualità di primo cittadino, un paese che fa dell'apertura culturale la propria cifra distintiva, così come nella programmazione di eventi che possono diventare punto di riferimento collettivo, dove si accolgono idee, iniziative e progettualità! Quanta soddisfazione deve trasparire nell'essere il volto di una comunità caratterizzata da un'ampiezza di vedute pari alla conformazione morfologica del suo territorio! Questo è il paese che vorrei! Credo – e mi auguro – questo sia il paese che la maggior parte di noi vorrebbe. Eppure questo paese, purtroppo, non è Casnigo. Siamo obbligati ad ammetterlo con onestà. Da noi la cultura sta diventando un ospite occasionale, anziché una sana abitudine condivisa. Le proposte impegnativamente culturali e non meramente di folklore – che, invero, rappresentano anch'esse ottime occasioni di celebrazione del nostro patrimonio di costume – non trovano spontaneamente attenzione, se non per imbastire scetticismo, critiche e venialità. Non ci rendiamo conto che possono rappresentare, invece, preziose occasioni di crescita: momenti di comunità utili a tutti, compresa l'immagine che diamo di noi agli altri.

È ormai assodato e scientificamente provato che gli eventi culturali, dando stimolo alla mente e alla socialità, possono contribuire in modo significativo alla prevenzione o quantomeno al rallentamento di alcune forme di declino cognitivo. La cultura fa bene al nostro cervello.

Ci si lamenta di ciò che non è presente fisicamente sul territorio, obbligandoci a spostarci con annessa tutta una serie di problemi di viabilità, scomodità e costi. Eppure, quando ci si presenta l'occasione di vederci portare fuori casa, semplicemente – questa occasione – non la cogliamo. Anzi – il che è peggio – la rifuggiamo.

L'ultimo accadimento, in ordine cronologico, di questa nostra malsana tendenza s'è verificato lo scorso mese. Il dibattito nato attorno alla possibile realizzazione, sul

nostro territorio e a costo zero, della manifestazione internazionale "Lo Spirito del Pianeta" ha mostrato come l'unica attenzione ad accendersi – addirittura in Consiglio Comunale – tende ad essere soltanto quella "tossica" ostruzionistica, mentre la risposta sul territorio, già timida e frammentata di per sé, scemi non appena altri alzino i toni e finisca per divenire, tutt'al più, un flebile bisbiglio.

Al di là delle opinioni che ciascuno può farsi in merito, quanto appena riportato è un mero dato di fatto e, come tale, merita una riflessione di biasimo. Una comunità che vuole crescere (ma lo vuole davvero? questa sembra essere la reale domanda) non può limitarsi a scegliere solo ciò che diverte o crea un tornaconto personale: deve anche saper riconoscere il valore di ciò che arricchisce. Soltanto così, il paese di domani

sarà migliore rispetto a quello di oggi. Il mondo attorno a noi corre e lo fa ogni giorno in maniera sempre più veloce. Se non vogliamo restare al palo come ignari spettatori, serve la capacità di cambiare marcia per allinearci al ritmo del tempo che viviamo.

Auguro a tutti una buona estate, che sappia ripristinare quelle energie di cui abbiamo davvero bisogno.

Il Sindaco
Enzo Poli



SI INFORMA CHE DAL 2 GENNAIO GLI UFFICI COMUNALI RISPETTANNO L'ORARIO
RIPORTATO IN TABELLA.

UFFICIO	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Ufficio Tecnico	ACCESSO LIBERO 16:00 - 18:00	ACCESSO LIBERO 10:00 - 12:30	ACCESSO LIBERO 16:00 - 18:00	ACCESSO LIBERO 10:00 - 12:30	ACCESSO LIBERO 10:00 - 12:30
Ufficio Commercio					
Ufficio Segreteria e Protocollo	PREVIO APPUNTAMENTO 18:00 - 19:00		PREVIO APPUNTAMENTO 18:00 - 19:00		PREVIO APPUNTAMENTO 12:30 - 14:00
Ragioneria / Tributi					
Ufficio Anagrafe Stato Civile Elettorale					
Ufficio Cultura Istruzione - Sport Informatizzazione					
Servizi sociali					
Assistente Sociale Dott.ssa Martina Berra	PREVIO APPUNTAMENTO 14:00 - 18:30	PREVIO APPUNTAMENTO 12:30 - 14:30	PREVIO APPUNTAMENTO 08:30 - 13:00	PREVIO APPUNTAMENTO 08:30 - 11:00	PREVIO APPUNTAMENTO 8:30 - 13:00
Biblioteca Comunale Piazza S.G. Battista, 1	14:30 - 18:00		14:30 - 18:00	15:30 - 19:00	08:30 - 11:00 14:30 - 19:00
Segretario Comunale	SOLO PREVIO APPUNTAMENTO				

Lavori pubblici e territorio

LAVORI PUBBLICI ANNO 2026 – situazione Giugno 2026

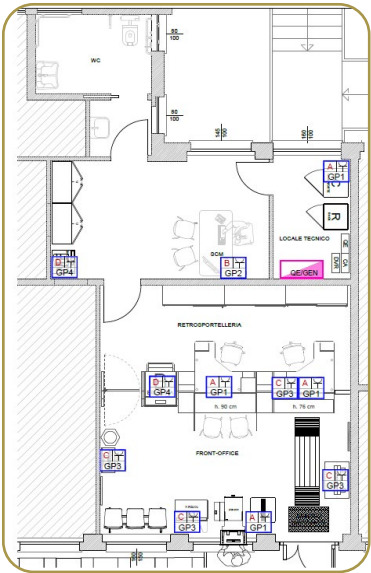
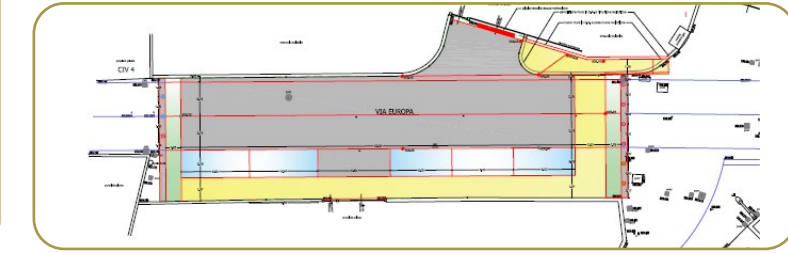
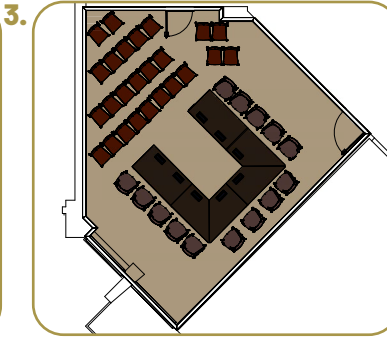
(vedi foto a destra)

Elenco descrittivo dei lavori	Importo	Stato di attuazione	Foto
Sistemazione della voragine causata dalla rottura del canale sotterraneo di convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal versante sito in via Lungo Romna	€ 200.000,00	Fine lavori Gennaio 2026 – finanziato da Regione Lombardia con D.G.R. XII/2838 del 22 Luglio 2024	1
Riqualificazione dell'area antistante la sede comunale e retrofitting delle facciate del Municipio a Casnigo	€ 657.000,00	Inizio lavori Novembre 2025 In corso di esecuzione Fine lavori previsti Luglio 2026 - Finanziato con fondi propri (mutuo)	2
Lavori di sistemazione parcheggio comunale in via Cadorna	€ 60.000,00	Inizio lavori fine Novembre 2025 Fine lavori Aprile 2026 – finanziato con fondi propri	3
Messa in sicurezza curva via Trieste	€ 221.400,00	Inizio lavori Giugno 2026 – finanziato con contributo di € 90.000,00 dalla Provincia di Bergamo e con fondi propri	
Ristrutturazione della sala consigliare con digitalizzazione della stessa	€ 65.211,05	Inizio lavori Dicembre 2025 Fine lavori Giugno 2026 – finanziato con fondi PNRR	4
Realizzazione ed installazione dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe	€ 79.913,58	Inizio lavori Febbraio 2026 Fine lavori Luglio 2026 – Finanziato con fondi propri	5
Rifacimento copertura cimitero	€ 29.500,00	Inizio lavori e fine lavori Febbraio 2026 – Finanziato con fondi propri	6
Riposizionamento Ufficio postale di Casnigo c/o locali Municipio via Raimondo Ruggeri 38	€ 183.000,00	Inizio Lavori Maggio 2026 Fine lavori Giugno 2026 – Finanziato con fondi propri	7
Sistemazione della viabilità pedonale e carrale nel tratto della via Europa compreso tra l'incrocio tra la via San Carlo e la via XXIV Maggio sino al civico 4 della via Europa	€ 100.000,00	Inizio lavori Ottobre 2026 – Finanziato con fondi propri	8

Altri interventi che non realizziamo direttamente, ma che sono stati gestiti a livello procedurale come Lavori Pubblici sino all'autorizzazione degli stessi:

Elenco descrittivo dei lavori	Importo	Stato di attuazione	Foto
Impianto di filtrazione Sorgente Nossana in Comune di Casnigo – WATER REGENERATION – opera di "PUBBLICA UTILITA"	€ 10.705.400,00	Inizio lavori Settembre 2025 Lavori in corso di esecuzione Fine lavori prevista Dicembre 2026 interamente finanziato da Sanpellegrino Spa	9
Rifacimento fognatura e relativi allacci alle utenze in via XXIV Maggio	€ 172.390,88	Inizio Settembre 2025 Fine lavori Dicembre 2025 – realizzato e finanziato da Uniacque	10
Rifacimento acquedotto in Vicolo III° San Carlo	€ 21.479,32	Inizio lavori Novembre 2025 Fine lavori Dicembre 2025 – realizzato e finanziato da Uniacque	
Richiesta di project financing per messa in sicurezza della strada di arrociamento alla localita' Romnei mediante ripristino ambientale della ex Cava Pozzuoli	Stima dell'investimento € 373.000,00	Inizio lavori Gennaio 2026 finanziato e realizzato dalla ditta Bergamelli S.r.l.	11

Come sempre il nostro impegno continuerà nel ricercare e nel partecipare ai nuovi bandi regionali e nazionali, che si integrino alle necessità del territorio comunale di Casnigo.



A due anni dall'inaugurazione della casetta dell'acqua di via Ruggeri, non possiamo che dirci soddisfatti dell'apprezzamento riscontrato nei cittadini, confermato dai dati sull'utilizzo del servizio che qui riassumiamo.

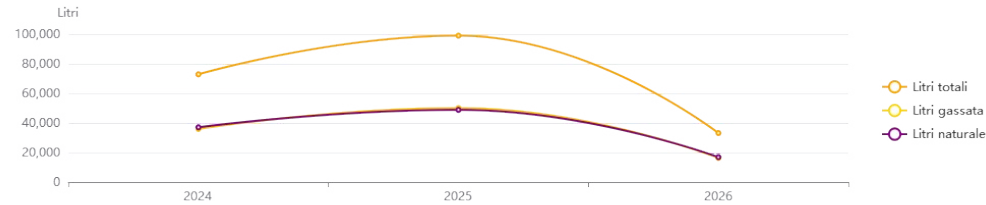
Un bel risultato, soprattutto in termini di tutela dell'ambiente, come dimostrano i dati di risparmio ambientale.

Nota Bene: i dati 2024 e 2026 sono parziali (2024: da aprile a dicembre / 2026: da gennaio ad inizio maggio), così come quelli di maggio 2026 (riferiti alla sola prima settimana del mese).

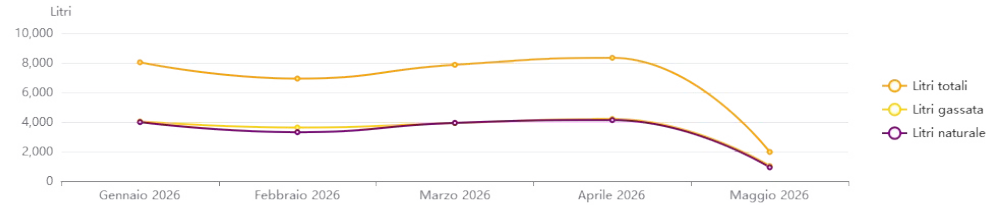
Erogazione acqua

	Acqua totale	Acqua naturale	Acqua gassata
Dall'apertura	205.016 L	102.300 L	102.716 L
Periodo da aprile 2024 a maggio 2026	205.016 L	102.300 L	102.716 L
Media giornaliera (nel periodo)	260 L	129 L	130 L

Erogazione annuale dell'acqua



Erogazione mensile (anno corrente)



Risparmio ambientale

TOTALE PLASTICA RISPARMIATA

Dalla data di apertura:
136.677 bottiglie.
Nell'ultima settimana:
702 bottiglie



CO₂ NON IMMESSA NELL'ATMOSFERA

Dalla data di apertura:
10.934,19 m³ di CO₂.
Nell'ultima settimana:
56,16 m³ di CO₂



Due avvisi da ASST Bergamo Est

ASST Bergamo Est informa che, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali prevista dalla riforma sanitaria regionale e dal PNRR, **dal 1 giugno 2026 le attività amministrative relative alla scelta e revoca del Medico di Medicina Generale sono state trasferite presso la Casa di Comunità di Gazzaniga - via Manzoni 98.**

Contestualmente è stato sospeso lo sportello settimanale attivo presso il Comune di Gandino.

I cittadini potranno continuare ad accedere ai servizi attraverso:

- 1. Sportello Virtuale Aziendale dell'ASST Bergamo Est** che consente di accedere da remoto, senza necessità di recarsi fisicamente agli sportelli, a tutte le prestazioni amministrative precedentemente erogate presso Gandino:
<https://teknecloud.it/SIOC-ASSTBGEST/>

Per eventuali necessità o supporto è possibile contattare il Punto Unico di Accesso della Casa di Comunità di Gazzaniga, attivo dal lunedì al sabato

dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - Tel. 035.3062830 oppure e-mail: cdc.gazzaniga@asst-bergamoest.it

- 2. Sportelli amministrativi della Casa di Comunità di Gazzaniga**, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il lunedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- 3. Supporto informativo del Comune**, finalizzato ad orientare i cittadini che necessitassero di assistenza o chiarimenti.

La riorganizzazione riguarda esclusivamente gli aspetti amministrativi: restano invariati l'assistenza sanitaria e la presenza dei Medici di Medicina Generale sul territorio.

Inoltre, ASST Bergamo Est informa che dal 27 maggio 2026 **la sede distrettuale di ASST Bergamo Est** (già sita in viale Stazione 24/A ad Albino) **è stata trasferita presso la Casa della Comunità di Albino - viale M.O. Gasparini, 20.**

FOTOGRAFIA PER CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Ricordando che la Carta d'identità cartacea **cessa la sua validità il 3 agosto 2026** (indipendentemente dalla scadenza del documento), si informa la cittadinanza che presso l'Ufficio Anagrafe del Comune è attivo un nuovo servizio a supporto dei cittadini.

Qualora l'utente non sia in possesso di una fototessera recente (non più vecchia di sei mesi, come previsto dalla normativa internazionale ICAO confermata dal Ministero dell'Interno nelle linee guida per il rilascio della Carta di Identità Elettronica), **sarà possibile**

effettuare la fotografia direttamente allo sportello, al momento della richiesta del documento.

Il servizio è gratuito ed è stato introdotto come prestazione aggiuntiva offerta alla cittadinanza.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Anagrafe negli orari di apertura al pubblico.
(vedi pagina 3)

Consegna della costituzione ai neomaggiorenni



"Donne e Uomini d'Italia, il 2 giugno di ottanta anni fa vollero la Repubblica (...) oggi non celebriamo soltanto una data, una ricorrenza memorabile, ricordiamo un percorso che ha legato tante generazioni e tanti territori, che ha visto e vissuto momenti salienti, che ha visto momenti difficili e ha visto momenti esaltanti; rinsaldando quel vincolo di solidarietà e di appartenenza che ci rende e ci fa sentire uniti, è l'Italia di oggi frutto del lavoro e del impegno di tante persone, sono i tanti volti della Repubblica".

Queste sono le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, all'evento svoltosi sul piazzale del Quirinale dedicato ai volti della Repubblica. Tra i nostri volti della Repubblica ci sono i ragazzi neomaggiorenni (classe 2008) che martedì 2 giugno 2026, sono stati protagonisti di una serata evento **"Cittadini in gioco alla scoperta della costituzione"** presso il teatro del Circolo Fratellanza, organizzata dal Comune di Casnigo con la collaborazione delle ACLI e del Circolo Fratellanza ARCI.

La serata è iniziata con il discorso del sindaco, Enzo Poli, che ha incoraggiato i giovani all'impegno sociale; successivamente è stato svolto un piccolo gioco volto a evidenziare i legami che la carta costituzionale ha con la nostra quotidianità; infine, ha preso la parola l'Assessore alla Cultura, Renato Perani, che ha proposto un'interessante lettura dell'art. 48 della Costituzione

inerente al diritto di voto. Il ritmo della serata è stato scandito dall'accompagnamento musicale del gruppo Resistrio, il terzetto ha interpretato canzoni cariche di significato come "Sogna ragazzo sogna", "Matteotti" e "L'uomo nero".

Il momento sicuramente più emozionante dell'evento è stata la consegna della Costituzione ai ragazzi: attraverso quello che è all'apparenza un semplice gesto, i ragazzi hanno compreso di essere a pieno titolo dei cittadini chiamati a partecipare alla vita democratica del Paese, rispettando e promuovendo i principi e i valori costituzionali quali la libertà, i diritti umani, l'uguaglianza e la solidarietà. Oltre alla Costituzione i neomaggiorenni hanno ricevuto la bandiera dell'Italia, la bandiera dell'Unione Europea e dei volantini riguardanti le varie associazioni presenti sul territorio casnighese.

Vorrei concludere ricordando le parole di Irma Bandiera, staffetta partigiana, che prima di essere fucilata a ventinove anni in una lettera indirizzata a sua madre scriveva:

"Ditele che sono caduta perché quelli che verranno dopo di me possano vivere liberi come l'ho tanto voluto io stessa".

Quelli dopo di lei, siamo noi!

Pietro Angeli

Giorno della Memoria

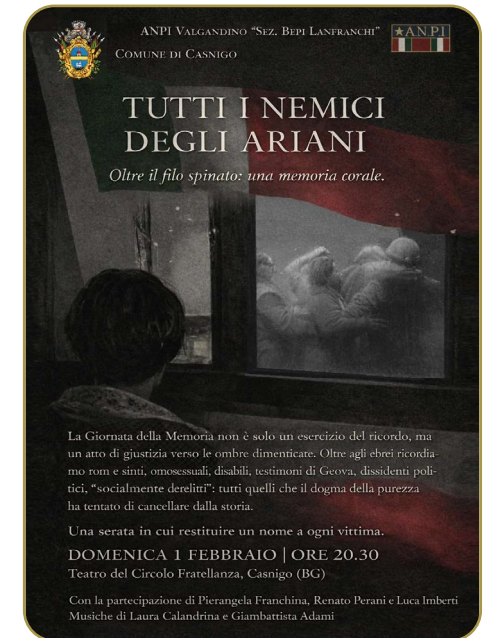
In occasione del Giorno della Memoria (ricorrenza istituita in Italia con legge 20 luglio 2000, n. 211, che ne ha fissato la data al 27 gennaio, in ricordo dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz), l'ANPI Valgandino "Sez. Bepi Lanfranchi", con il patrocinio del Comune di Casnigo e la partecipazione di Pierangela Franchina, Renato Perani e Luca Imberti, ha voluto ricordare **"Tutti i nemici degli Ariani"**. La serata del 1° febbraio, sottotitolata *"Oltre il filo spinato: una memoria corale"*, ha cercato di restituire un nome a ognuna delle minoranze etniche, sociali, culturali e religiose che l'assurdo dogma della purezza nazista ha tentato di cancellare dalla storia. Le musiche a cura di Laura Calandrina e Giambattista Adami hanno intervallato le letture teatrali delle sei testimonianze che hanno rappresentato la nervatura del ricordo.

La storia di Ceija Stojka, sopravvissuta ai campi di Auschwitz, Ravensbrück e Bergen-Belsen, è quella di una bambina rom che seppe farsi testimonianza vivente.

Il legame affettivo tra Pierre Seel e Jo ha posto al centro la figura di un ragazzo di appena diciotto anni il cui unico "crimine" fu quello di amare.

Le ombre di San Servolo – pazienti psichiatriche senza nome né volto – hanno restituito un silenzio che rende ancora più urgente il nostro lavoro di conservazione della memoria.

La quarta lettura ha parlato di Vittorio Staccione, un calciatore professionista militante nel Torino, nella Cremonese e nella Fiorentina, ma soprattutto un politico antifascista. Dopo numerose persecuzioni, subite a far corso già dagli anni Venti, fu arrestato il 12 marzo 1944 per poi essere deportato a Mauthausen la settimana seguente, quindi assassinato il 16 marzo 1945. L'iscrizione sulla lapide installata all'interno dello Stadio Giovanni Zini di Cremona in sua memoria recita: *"Simbolo dello Sport come impegno civile, sociale e politico, giocò da protagonista nei campi della vita per la libertà e la fratellanza degli uomini"*.



Un racconto ispirato a vicende reali ha riportato alla luce le vessazioni subite dai Testimoni di Geova rinchiusi nei lager nazisti e identificati impersonalmente con un triangolo viola.

L'ultimo racconto ha descritto le vicissitudini di Ernst Lossa, un individuo "socialmente inadatto" etichettato dai nazisti come "asociale", addirittura indegno di essere definito "persona". Era figlio di genitori nomadi Jenisch e fu ucciso nel 1944 nel corso del programma di sterminio e pulizia etnica nazista.

Le farneticazioni di un folle, le totali smentite delle ricerche scientifiche, le aberrazioni di una guida politica criminale, la passività di una cultura di limitate vedute hanno contribuito a dar vita al periodo più buio del ventesimo secolo, dove la morte – sotto ogni aspetto – ne ha caratterizzato l'essenza. La memoria è fondamentale per non dimenticare. E le giornate organizzate per celebrare tali ricorrenze servono anzitutto per mantenere vivo l'insegnamento consapevole di ciò che è stato e che non deve tornare a essere.

PROGETTO I.N.E.S. 2025-26

Insieme Nascono Esperienze Straordinarie

Il progetto compiti

Si è concluso a fine maggio presso l'Oratorio di Casnigo, il progetto I.N.E.S. 2025-2026 Compiti. Quest'anno abbiamo potuto contare sulla presenza costante di due figure educative professionali, presenti entrambi i pomeriggi, e di una coordinatrice che ha offerto un supporto pedagogico e organizzativo e un affiancamento nelle relazioni con le famiglie e con i diversi soggetti.

Hanno frequentato il progetto 36 bambini al martedì e 26 al giovedì (26 hanno frequentato entrambi i pomeriggi).



Altra novità importante è stato un aumento della presenza di giovani volontari che hanno dato un significativo contributo sia nella gestione del momento dei compiti che nei laboratori.

I bambini, come gli scorsi anni, hanno svolto i **COMPITI** suddivisi per classi, lavorando in piccoli gruppi seguiti da volontarie, volontari e dalle educatrici. La presenza di un buon numero di adulti ci ha permesso di avere un operatore ogni 2/3 bambini, dandoci la possibilità di seguire in modo più efficace lo svolgimento dei compiti.

Come gli scorsi anni sono stati numerosi i **LABORATORI LUDICO-ESPRESSIVI** curati dai volontari stessi e dalle educatrici (cucina, danza, uncinetto,

giochi di una volta, dialetto bergamasco, arte per la pace, lingua e cucina dal mondo, giochi da tavolo, falegnameria, visita alle fattorie, canto...).

I **LABORATORI** di quest'anno curati invece da esperti sono stati:

- 2 incontri LUDOBUS a cura di Comunità del pane ODV;
- laboratorio di PALLAMANO tenuto dall'insegnante di educazione fisica Gelpi Stefano;
- laboratorio di BURATTINI a cura del burattinaio Virginio Baccanelli;
- 3 incontri con un esperto di GAME MASTER della Cooperativa San Martino;
- laboratorio di ATLETICA con Zucchelli Raffaella del GAV Vertova.

Una menzione particolare merita il laboratorio "Visita alle fattorie" in cui ci siamo proposti di avvicinare i bambini alle piccole realtà contadine ancora presenti sul territorio, facendo conoscere i diversi animali allevati: capre, mucche, galline, conigli, daini... Il valore aggiunto è stato incontrare nelle persone che ci hanno ospitato un atteggiamento educativo e una capacità di trasmettere in modo semplice i loro saperi, oltre che un'accoglienza fatta di piccoli doni (per esempio un uovo per ogni bambino) o di semplici merende preparate per i



ragazzi. Inoltre le persone che abbiamo incontrato sono state curiose di conoscere il progetto INES, la sua organizzazione e le sue caratteristiche e quindi è certamente stata un'occasione per noi di aprirci alla comunità. Per questo, a Matteo, Angelo, Vittore e Tranquillo va un nostro speciale ringraziamento. Infine anche quest'anno il progetto si è concluso con una FESTA FINALE e un semplice spettacolo preparato dai ragazzi.

PROBLEMI E PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Oltre a tutti gli aspetti positivi e al valore educativo che crediamo il progetto compiti abbia offerto, ci sono certamente delle difficoltà e dei problemi che educatori professionali e volontari hanno dovuto affrontare. Innanzitutto la fatica nel far rispettare le regole ai ragazzi, la gestione dei conflitti tra pari, la difficoltà della relazione educativa con alcuni bambini.

Il corso di italiano per donne straniere

Il Corso di Italiano si è svolto ogni martedì dalle 10:00 alle 11:30, presso i locali messi a disposizione dal Comune nella palazzina della Biblioteca, da novembre fino alla fine di maggio e ha avuto l'iscrizione di 15 donne, con una media di frequenza di 10 utenti ogni volta.

Le donne, di diverse nazionalità (Marocco, Libia, Senegal, Ucraina, Venezuela), erano principalmente residenti a Casnigo ma alcune sono arrivate anche da Vertova e Leffe.

Le corsiste sono state suddivise in tre gruppetti per i diversi livelli di conoscenza dell'italiano e sono state seguite da tre volontarie a cui si è talvolta aggiunta una giovane volontaria di origine argentina che vive a Casnigo e conosce molto bene l'italiano.

Alcune donne hanno frequentato con assiduità, altre hanno avuto una frequenza più irregolare dovuta probabilmente agli impegni familiari e a problemi dei figli piccoli. In ogni caso tutte si sono mostrate soddisfatte della possibilità di imparare l'italiano. Anche noi volontarie riteniamo molto positiva l'esperienza, in particolare ci sembra che oltre all'apprendimento della lingua, questo spazio sia un'importante opportunità di socialità



Per migliorare questo aspetto si è avviato un piccolo progetto di formazione per gli operatori tenuto da un esperto della San Vincenzo. L'idea è di ampliare questa esperienza già dall'inizio del prossimo anno, valutando anche l'ipotesi di laboratori dedicati agli aspetti relazionali anche per i bambini.

per queste donne che per la maggioranza stanno principalmente in casa, e per noi un'occasione per conoscerle e avvicinarci alla loro cultura.

Una importante novità, grazie anche al contributo della Fondazione Bergamasca, è stata la possibilità di offrire alle mamme che hanno frequentato il corso un importante servizio di accoglienza per i bambini dai 12 mesi ai 3 anni che sono stati seguiti da un'educatrice e da una volontaria nella "saletta bimbi" della Biblioteca, mentre le mamme seguivano le lezioni nelle due sale a piano terra. I bambini iscritti sono stati 6 (il massimo che avevamo previsto).



PROGETTO INES - DAL 2019 UNA FECONDA STORIA DI GENEROSITÀ CRESCIUTA NEL TEMPO E DIVENTATA UNA IMPORTANTE RISORSA EDUCATIVA PER LA COMUNITÀ.

Il progetto, nato da un'idea di Giuseppe Foresti, ha visto la luce nel 2019 a seguito della donazione fatta dai famigliari di MIGNANI INES all'Associazione San Vincenzo di Casnigo. I.N.E.S., l'acronimo che ha dato il titolo al progetto, è quindi il nome di una donna che ha speso la sua vita per gli altri, con passi silenziosi e amorevoli, con discrezione e dedizione.

ANNO SCOLASTICO 18-19

Il primo nucleo del progetto nasce alla Scuola Secondaria di Primo Grado, dalla richiesta di poter portare avanti un post-scuola gestito da alcuni docenti anche in forma laboratoriale per venire incontro alle fatiche di alcuni ragazzi. Parallelamente anche l'Equipe Educativa dell'Oratorio segnalava la presenza di preadolescenti che mostravano il bisogno di essere seguiti nei momenti più informali e destrutturati, che vivevano un "tempo libero povero", spesso senza sport o altre attività. L'esperienza coinvolge circa 40 ragazzi della scuola secondaria e si svolge a SCUOLA da febbraio a maggio.

2 laboratori gestiti da 3 insegnanti della scuola secondaria, alcuni volontari, un educatore.

ANNO SCOLASTICO 19-20

Il Progetto si allarga alla Scuola Primaria, dove si focalizza principalmente sull'aiuto-compiti ma anche con alcuni laboratori. L'ORATORIO mette a disposizione i propri locali.

Scuola Primaria Compiti e laboratori presso l'Oratorio martedì e giovedì. 23 iscritti, 11 volontari, una figura educativa.

Scuola secondaria Laboratori in oratorio di Illuminotecnica e Murales gestiti da 2 insegnanti e alcuni volontari. 23 iscritti

La donazione continuata, in tutti questi anni, da parte degli eredi di Ines, Imberti Walter e Imberti Ortensia, ha permesso di migliorare sempre di più il progetto.

Una esperienza di collaborazione tra diversi soggetti del territorio che hanno saputo mettersi in rete: la Conferenza San Vincenzo di Casnigo e della Sede provinciale di Bergamo, l'Amministrazione Comunale, l'Oratorio e la Scuola.

ANNO SCOLASTICO 21-22

Scuola Primaria Compiti presso l'Oratorio. 33 iscritti, 8 volontari, un'educatrice.

ANNO SCOLASTICO 22-23

Scuola Primaria Compiti e laboratori presso l'Oratorio martedì e giovedì. 36 iscritti, 25 volontari, una figura educativa e di coordinamento.

Scuola secondaria Laboratori in oratorio gestiti da volontari. 12 iscritti

ANNO SCOLASTICO 23-24

Scuola Primaria Compiti e laboratori presso l'Oratorio martedì e giovedì. 33 iscritti, 20 volontari, una figura educativa e di coordinamento.

Scuola secondaria Laboratori da febbraio e maggio. 30 iscritti, 2 insegnanti gestiscono laboratori di peer-tutoring, robotica e stazione meteorologica. 2 volontari laboratori di cornici 3D e informatica. Si attiva un servizio mensa con educatori.

ANNO SCOLASTICO 24-25

Scuola Primaria Compiti e laboratori presso l'Oratorio. 36 iscritti, 20 volontari, una figura educativa e di coordinamento.

War for Pax

Sulle tracce delle guerre mondiali

Trame di geopolitica secolare

Domenica 14 dicembre 2025 è andata in scena l'ormai consueta Conferenza dell'Assessore presso il teatro del Circolo Fratellanza. Il tema, entro la più ampia cornice del ciclo "Guerra e pace", è stato dettato dai più recenti accadimenti causati dalle crescenti tensioni internazionali, dove sembrerebbe passare il messaggio secondo il quale la guerra si fa per assicurare la pace e dunque la congiunzione (e) diverrebbe addirittura verbo (essere): varrebbe a dire, "Guerra è pace". L'essenza della seconda sarebbe la prima. Il taglio è stato volutamente adattato per un'esposizione divulgativa, al ritmo scandito da una scaletta a punti omogenei e speculari in rapida successione, con la partecipazione del gruppo musicale Resistrio che ha saputo dare il giusto respiro ai singoli momenti.

Fattore di novità è stata una trattazione cronologica inversa che, per quanto concerne le materie storiche, rappresenta un aspetto inedito. Ciò è stato ritenuto, tuttavia, assai utile per scardinare pregiudizi e preconcetti ormai insiti nella nostra mente e per questo restii a essere messi in discussione se si fosse preferito uno svolgimento tradizionale. Il filo conduttore è stata una serie di nessi causali retrogradi che, a partire da un concetto-indicatore (per es. la Guerra dei dazi) quale descrittore socio-politico e passando attraverso uno spunto di riflessione suggerito da una testimonianza storica (per stare nello stesso esempio, le parole di Ronald Reagan secondo cui: «Siamo sulla stessa barca con i nostri partner commerciali. Se un partner fa un buco nella barca, ha senso che l'altro faccia un altro buco nella barca?»), si presentava uno snodo cruciale geopolitico che era la causa principale di quegli stessi eventi (la moderna Globalizzazione). E così, l'esposizione ha seguito quest'ordine: l'Attualità, il Novecento, l'Età Moderna, il Medioevo, l'Antichità. Nello specifico, per quanto concerne il periodo attuale, sono stati presentati



in sequenza argomenti quali: la Guerra dei dazi; il Terrorismo; Internet. Con riferimento al XX secolo: la Guerra fredda; la Seconda Guerra Mondiale; il Trattato di Versailles; la Grande Guerra. In merito all'era moderna precedente: il Congresso di Vienna; le Guerre napoleoniche; l'Illuminismo. Con riguardo all'epoca medievale: la Guerra dei trent'anni; le grandi Esplorazioni marittime; la diffusione della Religiosità popolare; l'Unificazione attraverso il Sacro Romano Impero. Infine, la più risalente antichità ha interessato temi quali: le Invasioni barbariche; la Pax romana; e quella che, a detta di alcuni, rappresenterebbe la prima guerra mondiale della storia.

Ha chiuso la conferenza - dopo poco più di un'ora - una riflessione di ampio respiro: un elogio alla Pace, considerata non solo come ideale morale, bensì quale soluzione più pragmatica e necessaria per la sopravvivenza umana a lungo termine. Vista l'attualità della tematica e constatata la bontà dell'impostazione espositiva, al netto della disponibilità degli interpreti e dietro eventuale richiesta da parte di associazioni o enti, non si esclude una sua riproposizione anche in altre sedi e in diversi contesti.

Il pirli del Litrone

Del pirli che per anni ha animato le giornate del bar LITRONE in piazza Bonandrini, fino ad ora, non si sono trovati documenti che ne attestino le origini. Nelle sue ricerche storiche, Pierluigi Rossi ha però trovato documenti che accertano la presenza, primi decenni del '900, di un "pirlo" presso la vicina Osteria Trane (gestita per anni dalla famiglia VISCIGLIO MICHELE (Trani 1864 / Casnigo 1930), coniugato con Colefati Anna (Trani 1870 - Casnigo 1940). È plausibile che alla chiusura delle attività (1940 circa), il pirlo presente dal Trane sia stato ceduto al LITRONE e lì sia rimasto fino alla sua chiusura avvenuta nel 2007 e poi conservato dagli eredi Parenti Argia, Guerini Stefano e Melany, che nel 2025 lo hanno donato alla comunità di Casnigo.

Di seguito riportiamo quanto trovato sulle attività dell'Osteria "Trane": si tratta dei ricordi scritti di Guerini Paolo (1912-1999) colui che donò il suo patrimonio librario al Comune:

*Famiglia Visciglio (Trane)
Il cognome è originario delle Puglie (Trani)
In quasi tutti i paesi della bergamasca,
allora, era facile trovare gestori di osterie
provenienti dal Sud.
L'osteria del "Trane" era situata nell'immo-
bile tra Piazza Nuova e Via Ambla, dove
successivamente eserciterà la drogheria
Angeli Matteo (Mafè).*



↑ Il Pirli del Litrone prima e dopo il restauro da parte di ROTTIGNI SILVESTRO e ZUCCA FABRIZIO realizzato con il contributo del mercatino del riuso

Questa osteria era molto frequentata dai giovani perché nel locale vi era il gioco del "pirlo".

Esso era costituito da un mobile che possedeva vari compartimenti comunicanti fra loro per mezzo di alcune aperture. Nei compartimenti vi erano dei birilli in legno. Un oggetto simile ad una trottola, appoggiato in piedi internamente al mobile, veniva avvolto da uno spago lungo circa un metro il cui capo era attaccato ad un pezzo di legno per facilitare l'impugnatura.

Lo spago veniva tirato violentemente imprimendo alla trottola un moto rotatorio. Quando nel suo movimento toccava la parete divisoria dei compartimenti, la trottola si spostava velocemente entrando ed uscendo dalle aperture e facendo cadere i birilli che trovava sul suo cammino.

Più forza la trottola riceveva, più punti faceva. I giovani si cimentavano volentieri in questo gioco, cercando di dimostrare che avevano forza fisica.

La cucina, al pianterreno dell'edificio, era utilizzata come osteria. Il vino, inutile a dirlo, arrivava dalla terra natia del "Trane".

I maggiori introiti dell'oste si riscontravano al sabato ed alla domenica dai clienti che giocavano al "pirlo" e dagli appassionati delle carte.

Anche un altro nostro concittadino CATTANEO GIUSEPPE "Zöcherina" ricorda, quando entrava nell'osteria del Trane a comperare un poco di vino sfuso per i familiari, di aver visto un pirli nel locale. CATTANEO GIUSEPPE (Kèl) ricorda che altri pirli c'erano anche all'Oratorio e al bar "Genio".

Il nostro pirli è entrato a far parte de **La Comunità Ludica del Pirli** che è inserita nel TOCATÌ, **programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e degli sport tradizionali**, che il primo Dicembre 2022 è stato iscritto nel Registro delle Buone Pratiche di Tutela dei Beni Immateriali dell'Umanità da parte dell'Unesco.

Rossi Pierluigi e Zucca Fabrizio



↑ Copertina del libro realizzato nel 2025 dalla cooperativa "L'Innesto" in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, **AGA** (Associazione Giochi Antichi), **AESS** (Archivio di Etnografia e Storia Sociale e Regione Lombardia)

CONTROLLO DI VICINATO: SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO TRA PREFETTURA DI BERGAMO E COMUNE DI CASNIGO

Nella mattinata dello scorso 13 maggio, il Prefetto Rotondi ed il sindaco del Comune di Casnigo hanno formalizzato la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Controllo di Vicinato" alla presenza dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine. Il documento promuove un modello di sicurezza partecipata basato sulla collaborazione tra Comune, Forze dell'Ordine e cittadini organizzati in gruppi di vicinato, coordinati da referenti appositamente formati, consentendo lo scambio tempestivo di informazioni ed il monitoraggio del territorio, al fine di ottenere un miglioramento dei livelli di sicurezza.



Da "Amici di S. Spirito" ad "Associazione Culturale S. Spirito" - Parte 2/2

Quando, come detto nel precedente numero, la denominazione passò da "Amici di S. Spirito" ad "Associazione Culturale S. Spirito" si aprirono nuove prospettive cui seguirono interventi che, nel dettaglio, sarebbe troppo lungo elencare per cui ne verranno citati solo alcuni, da considerare indicativi delle finalità e degli impegni che l'associazione ha assunto verso la Comunità di Casnigo.

Si cominciò organizzando un Corso per operatori culturali, finalizzato a formare persone competenti e preparate al fine di valorizzare quanto di significativo sul piano artistico il paese poteva offrire, concentrando l'attenzione sulla poco considerata e sostanzialmente abbandonata, chiesa della SS. Trinità. Nell'anno 1998, in occasione della festa della SS. Trinità, vennero esposti cinque quadri provenienti da quella chiesa e salvati appena in tempo grazie ai restauri, finanziati anche da privati e ditte locali. Seguirono interventi di tamponamento del degrado con parziale consolidamento degli affreschi del Suffragio, che oggi, essendo trascorsi parecchi anni, sono di nuovo bisognosi di cure.

In tempi di poco successivi l'associazione si fece carico di tradurre, con predisposizione di adeguato commento, il documento più antico di cui il nostro comune dispone: lo Stradario, ovvero il censimento delle strade del nostro paese, realizzato nel 1487. Il Comune provvide poi alla pubblicazione del testo.

Nell'anno 2000, per ricordare e solennizzare i 450 anni ufficialmente trascorsi dalla prima apparizione in Erbia, si provvide a censire, fotografare, catalogare e, per quanto possibile, ricostruire le storie raffigurate negli ex voto presenti presso il Santuario. Nei giorni 5 e 6 agosto venne organizzata anche una mostra degli stessi e presentata una pubblicazione con foto e commenti.

Poiché a cavallo dell'anno Duemila la chiesa della SS. Trinità rimase senza custode, ci si rese conto che, essendo quasi sempre chiusa, ciò comprometteva la conoscenza e la valorizzazione della stessa. Per questo vennero decise aperture domenicali gratuite a cadenze fisse e con possibilità di estendere questa opportunità a quanti ne facessero richiesta, anche in tempi ed orari diversi. L'iniziativa ebbe successo e la conoscenza del Santuario si allargò ben oltre i confini regionali per cui ancora quest'anno sono state confermate le aperture invernali previste ogni seconda domenica da ottobre a maggio. Nei restanti mesi le visite verranno effettuate la seconda e la quarta domenica, sempre con possibilità di richiedere, compatibilmente con la disponibilità di volontari, visite anche in giorni diversi. In quegli stessi anni l'associazione si è fatta carico di intervenire sugli affreschi del portichetto al fine di bloccare il degrado, estendendo l'intervento anche all'affresco sovrastante la porta murata che è, con ogni probabilità, il più antico affresco di cui disponiamo.

Alla fine del primo decennio del nostro Millennio, l'associazione, vista la situazione assai precaria in cui versava la sacrestia, decise di farsi carico di promuoverne il restauro. Per questo si organizzarono serate ed incontri tesi a far conoscere il valore artistico dell'opera, sottolineando la figura di Ignazio Jllipront ai più sconosciuto. Grazie a contributi privati e pubblici il progetto andò in porto e grande fu la soddisfazione della popolazione quando, a restauro concluso, poté ammirarla in tutto il suo splendore (foto a lato).



Si è poi fatta carico di installare un computer che ha permesso di riproporre la tradizione del "Pater de morcc" risalente alla grande peste del 1630 e tipica solo di Casnigo e Bergamo. Per tradizione si dovevano suonare i 103 rintocchi sul far della sera, cosa impossibile data l'assenza di un custode. Con questa tecnologia, adesso, ogni sera dalle 21 alle 21,15, è possibile sentire i rintocchi.

In collaborazione con la Parrocchia e gli "Amici della SS. Trinità" ha poi provveduto a sensibilizzare il Comune affinché approntasse una illuminazione adeguata al valore del nostro santuario, come si poté constatare quando il nuovo impianto venne inaugurato nel maggio 2016. Contemporaneamente si provvide anche a realizzare un impianto di videosorveglianza esterna ed interna, assolutamente necessario per tutelare l'integrità del patrimonio.



↑ **Ritratto di Don Alessio Bonandrini**
Cappellano di Casnigo

Dipinto ad olio su tela cm 93 x 75

In cornice originaria

Autore ignoto della prima metà dell'800

Proveniente dalla Chiesa di S. Spirito

Poco dopo, sempre collaborando come sopra detto, si lanciò la campagna per mettere in sicurezza il tetto che si trovava in pessime condizioni e sul quale la Parrocchia, impegnata economicamente per il nuovo oratorio, non aveva mezzi per intervenire. La risposta dei privati alle varie iniziative organizzate fu molto buona, ma la differenza la fece l'offerta di un anonimo donatore che mise sul piatto ben 200.000 euro senza chiedere nulla in cambio.

Nel mese di novembre 2025 si è poi tenuta una serie di conferenze seguita da uscite sul territorio tese a far conoscere la storia di Casnigo. La risposta delle persone, superiore ad ogni rosea aspettativa, conforta ed induce a credere che l'opera di sensibilizzazione qualche risultato l'abbia conseguito.

In questo momento siamo concentrati sul recupero del patrimonio di quadri presente in parrocchia e riproducenti sacerdoti casnighesi. Il valore artistico non è eccelso, ma quello legato alla nostra storia è notevole. Chi vorrà dare un aiuto economico sarà sempre bene accetto.

Molto sinteticamente queste sono alcune delle iniziative proposte nel tempo. Altre, invece, sono riproposte con frequenza costante e fra queste ricordo:

- incontri per conoscere aspetti vari della storia di Casnigo;
- uscite sul territorio;
- visite guidate gratuite, come sopra detto;
- lacc e chesciola in occasione della festa della SS. Trinità;
- suono "ad allegrezza" in occasione della stessa festa.

In conclusione, una comunicazione: chiunque, facendone richiesta ed avendo voglia di impegnarsi, può far parte della nostra Associazione.

Associazione culturale "S. Spirito"
parte 2/2 - fine

Come rinacque il Corpo Musicale di Casnigo

Con questo numero inauguriamo la rubrica **"Storie di paese"**, pensata per raccogliere e riportare ricordi e memorie legate alla comunità casnighese. Invitiamo chi volesse contribuire a far pervenire il materiale (testi e/o fotografie) in Biblioteca, dove verrà scansionato e restituito al momento (in caso di materiale digitale, inviare a biblioteca@comune.casnigo.bg.it).

Albino Bertocchi ricorda la rinascita della Banda del paese, avvenuta quasi cinquant'anni fa

Casnigo, 6 gennaio 1978.

Mi trovavo al Santuario della Santissima Trinità di Casnigo insieme ad alcuni amici e paesani, fra cui Zaverio Bianchi, batterista del mio complesso musicale. Qui, tra una chiacchiera e l'altra, si parlò anche di musica: Zaverio mi chiese se fosse possibile costituire una piccola fanfara, magari con i vecchi musicisti di Casnigo. In quel periodo, avevo appena terminato gli studi di teoria e solfeggio presso il Conservatorio di Bergamo, così iniziai a valutare l'idea di fondare una piccola

banda musicale. Per realizzare ciò iniziai a chiedere e ad esporre l'idea ad alcuni rappresentanti in Comune ed all'Arciprete Don Carlo Manenti, ma fui subito consapevole delle difficoltà che avrei incontrato per realizzare il tutto.

Fu così che da gennaio si arrivò a marzo dello stesso anno, quando incontrai il signor Marino Zambaiti che mi consigliò di parlare con il signor Franco Bettinaglio, un vecchio musicista, che avrei potuto incontrare al Circolo Fratellanza tutti i giorni dopo le 14. Lo incontrai e gli parlai della mia idea di fondare una piccola fanfara con i musicisti di Casnigo. Franco Bettinaglio si rese disponibile a collaborare per fornirmi un elenco di musicisti.

Dopo qualche giorno, Franco venne a casa mia con l'elenco, diviso in tre parti: musicisti defunti, musicisti troppo anziani e musicisti che si potevano contattare per iniziare a presentare loro l'idea. Iniziammo a contattare queste persone. Il primo musicista che sentimmo ci scoraggiò ma noi non ci arrendemmo e continuammo così a

↓ **29 luglio 1978** - La prima uscita in paese



↑ **1981** - La Banda all'ingresso della Scuola Media

perseverare nel contattare tutti gli altri musicisti dell'elenco. Io e Franco decidemmo di fissare un incontro in piazza presso l'osteria "Il Litrone": invitai anche un mio amico di scuola, il prof. Mario Maffeis, a quel tempo maestro della Banda di Gazzaniga, per darci qualche consiglio.

La riunione ebbe un esito positivo. Ci organizzammo per una raccolta di fondi per l'acquisto di nuovi strumenti musicali e materiali, spartiti, leggi e quant'altro di utile per gli inizi della scuola. Ciò fu possibile anche grazie alla generosità dei cittadini e della piccola fanfara.

Pensai dopo tale proposta di istituire anche una scuola per allievi utile per formare i nuovi musicisti. Programmai nuovi incontri presso il Circolo Fratellanza dove aveva sede la vecchia scuola della banda. Qui, con i musicisti che vi partecipavano, iniziai a valutare la situazione degli strumenti musicali che erano disponibili, consigliando anche l'acquisto dei nuovi. Iniziò così anche questa nuova avventura.

Dopo alcune esercitazioni, si riuscì, anche se inizialmente con una piccola formazione strumentale, a realizzare un piccolo concertino al Circolo

Fratellanza. Vennero suonate le prime tre marce. Un successo!

Proseguì così l'avventura musicale. Nella scuola di musica, oltre a me che insegnavo teoria e solfeggio, collaborarono anche:

- mia figlia Antonella Bertocchi (clarinetto);
- mio figlio Giulio Bertocchi (flauto traverso);
- Adriano Varischetti (tromba);
- Celestino Seghezzi (trombone).

Così la mia avventura con il Corpo Musicale di Casnigo proseguì per cinque anni. Fui felice e soddisfatto di essere riuscito a realizzare questo complesso formato da ben cinquantacinque musicisti.

A malincuore arrivò anche il giorno di dover lasciare ciò che ero riuscito a realizzare: mi rimane la soddisfazione di aver realizzato qualcosa di buono per la comunità casnighese.

Albino Bertocchi

Riportiamo anche stralci delle memorie che Zaverio Bianchi stese in occasione del primo decennale (1978-1988)

Il Corpo Musicale di Casnigo rinacque nel maggio del 1978, sotto la guida del Maestro Albino Bertocchi.

Il gruppo si diede da fare cercando i suonatori che avevano già fatto parte delle precedenti bande di Casnigo. Sulle prime fu dura, qualcuno ci diceva: "Avete proprio voglia di buttare via il tempo!", ma noi, con la forza di volontà, abbiamo superato questi scogli. Poi abbiamo fatto una riunione, invitando tutti i musicanti rintracciati e le autorità civili e religiose del paese, altresì i Maestri dei Corpi Musicali dei paesi vicini, Gazzaniga, Colzate, Vertova, Gandino e Parre. Prendemmo sede presso il Circolo Fratellanza.

Iniziata la scuola degli allievi, vi furono le prime iscrizioni dei nostri giovani. Fu poi la volta del Corpo Musicale di Parre, che aderì pienamente al nostro progetto, aiutandoci a fare le prime uscite. La prima in assoluto fu in occasione della festa della "CORDATA" (Ass. sportiva folkloristica culturale di Casnigo), mentre la prima fuori paese fu a Ranzanico per una festa locale, il 16 Agosto del 1978.

Si continuò giorno per giorno, con l'insegnamento a nuovi allievi, giovani e meno giovani, papà con intere famiglie. Il primo presidente fu il signor Giuseppe Imberti (Saena).

Nel 1980 la sede del corpo musicale cambiò residenza, trasferendosi nei locali a piano terra della nuova Scuola Media (l'attuale Polo Scolastico, ndr), ancora al rustico: il signor Angelo Guerini, aiutato da alcuni membri, si prodigò per renderlo un posto efficiente e acco-

gliente.

Nel 1981 gli elementi divennero una quarantina e si decise quindi di fare una divisa.

In occasione del Santo Natale 1987 si decise di effettuare un concerto in collaborazione con il gruppo di canto denominato "Madonna d'Erbia" di Casnigo: l'iniziativa riscosse molto successo.

Termino questa cronistoria della quarta banda di Casnigo con un SINCERO GRAZIE!!! Grazie a tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiranno a formare e a far continuare nel modo più bello e gratuito questo nostro "Corpo Musicale Angelo Guerini" di Casnigo.

Zaverio Bianchi



↑ 1989 - La Banda in via Santo Spirito

Lo Spirito dei Luoghi: quando una comunità si interroga su sé stessa

Ci sono luoghi che attraversiamo ogni giorno senza quasi notarli. Eppure, se ci fermiamo ad ascoltarli, scopriamo che custodiscono storie, relazioni, memorie, conflitti e possibilità. È nata da questa intuizione l'idea di **"Lo Spirito dei Luoghi"**, il ciclo di quattro incontri promosso dai gruppi consiliari di minoranza Rilanciamo Casnigo e Casnigo nel Cuore, con il patrocinio del Comune di Casnigo.

Più che una semplice rassegna di incontri, il progetto ha voluto essere un'occasione di riflessione collettiva sui luoghi che danno forma alla nostra comunità, riconoscendoli non soltanto come spazi fisici, ma come contesti vivi in cui si costruisce identità, appartenenza e partecipazione.

Il percorso si è aperto con **"I luoghi della spiritualità"**, ospitato presso l'Oratorio, interrogandosi sul ruolo dei luoghi spirituali come spazi di ascolto, educazione e trasformazione. Attraverso il contributo di Don Massimo, di Suor Giusy Rudelli, del Gruppo Peter Pan, del gruppo adolescenti dell'Oratorio e delle ACLI, la serata ha mostrato come la spiritualità, al di là della sola dimensione religiosa, possa ancora rappresentare un luogo generativo di comunità.

Con **"I luoghi della memoria"**, ospitato presso la Casa di Riposo San Giuseppe, il confronto si è spostato sul rapporto tra passato e identità collettiva. Grazie agli interventi dello storico Natale Bonandrini, dell'Assessore alla Cultura Renato Perani e del responsabile della Biblioteca comunale Fabio Zilioli, si è riflettuto sulla memoria non solo come archivio di fatti, ma come racconto vivo, fatto di documenti, tradizioni, folklore e vissuti quotidiani.

La terza serata, **"I luoghi della partecipazione"**, ospitata nel Teatro del Circolo Fratellanza, ha affrontato un tema particolarmente attuale: dove nasce oggi la partecipazione? Il dialogo tra

Francesca Colombi, capogruppo di maggioranza della lista Impegno Civico, Candida Mignani, capogruppo della minoranza Casnigo nel Cuore, Andrea Agazzi, Segretario confederale della CGIL di Bergamo, Damiano Bettinaglio presidente della Società di Mutuo Soccorso e Eugenio Rossi dell'ARCI Circolo Fratellanza ha permesso di mettere a confronto prospettive differenti: quella istituzionale, quella politica, quella sindacale e quella comunitaria.

Il percorso si concluderà venerdì 19 giugno con **"Le piazze: i cuori che battono"**, appuntamento in Piazza San Giovanni Battista, dedicato allo spazio pubblico come luogo di relazione, festa e appartenenza. La serata vedrà il contributo dell'architetto Giampietro Tonani e del gruppo Amici di Andrea, impegnata nel custodire la memoria di Andrea Ruggeri e nell'organizzazione del Palio delle Contrade. Sarà un'occasione per riportare la riflessione là dove la comunità, storicamente, si incontra: in piazza, con un momento conviviale finale.

Se ogni serata ha affrontato un tema diverso, il filo rosso del progetto è rimasto lo stesso: interrogarsi su cosa tenga davvero insieme una comunità. Perché i luoghi non sono mai soltanto contenitori neutri, ma spazi di significato che cambiano con le persone che li abitano. In un tempo in cui il rischio è vivere i luoghi in modo sempre più veloce e distratto, fermarsi a riflettere sul loro valore può diventare esso stesso un gesto di partecipazione. Forse una comunità esiste finché continua a raccontarsi. E forse lo spirito di un luogo non sta nelle sue pietre, ma nelle relazioni che continua a rendere possibili.

Marco Poli

moderatore del ciclo "Lo Spirito dei Luoghi" per i gruppi consiliari Rilanciamo Casnigo e Casnigo nel Cuore

Inaugurati i lavori di ristrutturazione della casa di riposo

Sabato 16 maggio si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei lavori di ristrutturazione della nostra Casa di Riposo. I lavori sono iniziati a novembre 2024 per concludersi a dicembre del 2025. Oltre un anno durante il quale ognuno ha dato il suo contributo per la buona riuscita dell'intervento. Dall'esterno, le ditte che si sono occupate dei lavori si sono adeguate ai momenti di vita dei Residenti, limitando i lavori più rumorosi nelle ore di riposo, accedendo con discrezione all'interno, nel rispetto delle indicazioni della coordinatrice e del personale. Molti dei loro operatori conoscono per nome i nostri Residenti per aver scambiato quattro chiacchiere alla macchinetta del caffè, per essere entrati nelle loro camere o nei luoghi comuni, nel loro quotidiano.

Dall'interno, tutto il personale ha accettato con spirito di collaborazione tutte le restrizioni e i disagi dovuti ai lavori, basti pensare a tutti gli spostamenti dei Residenti da camera a camera per permettere i lavori, il rumore, la polvere, la mancanza di luce per via dei ponteggi, tutto in un periodo di particolare delicatezza per via dei tanti cambiamenti organizzativi.

I volontari, occhi vigili e mani generose che da sempre accompagnano le giornate dei Residenti, portando il loro prezioso contributo in ogni



aspetto della vita quotidiana della Casa di Riposo, anche in questa occasione hanno saputo dare quel "di più" che fa la differenza.

E che dire dei nostri protagonisti? I nostri Residenti, che insieme ai loro parenti hanno seguito con curiosità e interesse tutti i lavori. Hanno vissuto il disagio di tante persone sconosciute a casa loro, nelle loro camere, fuori dalle finestre. Hanno perso per un anno la visione del mondo esterno dalle finestre delle loro camere eppure le lamentele sono state minime.

Dopo tanti disagi il Consiglio di Amministrazione ha pensato di organizzare una festa per i Residenti, il personale, i volontari, la comunità di Casnigo e quanti hanno partecipato a diverso titolo a raggiungere questo risultato. La festa è continuata nel pomeriggio, con la presenza musicale degli "Aghi di Pino".

La cerimonia di inaugurazione si è aperta con il taglio del nastro da parte dei tre Residenti che hanno vissuto la prima grande ristrutturazione degli anni duemila e ora questa, i nostri tre "veterani" Angela, con noi dal 1991, Olderica e Giuseppe, con noi dal 1996. Il taglio del nastro è stato seguito dalla benedizione di Don Massimo e dai discorsi delle autorità presenti, partendo dal Presidente Abele, che ha ringraziato tutti coloro



che hanno contribuito alla realizzazione dei lavori "110%" e di seguito il Sindaco e gli esponenti politici lombardi. Il nostro Albino, cofondatore della Banda di Casnigo, prima di invitare i presenti all'aperitivo, ha dedicato loro un motivo al clarinetto. È stata una lunga e bella giornata, dedicata alla nostra Casa di Riposo, punto di riferimento della comunità di Casnigo e, soprattutto, a chi la abita. Dedicata a chi, con lungimiranza, ha saputo cogliere l'occasione di migliorare la struttura attraverso il superbonus piantando il seme e a chi ha raccolto l'eredità, prendendosi cura dei germogli e facendoli fiorire.

Ora è tempo di raccogliere i frutti, una struttura più solida e più confortevole, un risparmio energetico che permetterà di investire ancora nel miglioramento.

Eh sì, perché ora si penserà all'interno della struttura, i lavori sono già in corso per sostituire i campanelli di chiamata e l'impianto telefonico e via via, in modo graduale cercando di limitare i disagi, saranno portati avanti i lavori necessari a rendere sempre più accogliente la Casa dei nostri Residenti.



CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI AD ATTIVITÀ SPORTIVE, EDUCATIVE E RICREATIVE DI GRUPPO - ESTATE 2026

Con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 06.05.2026 il Comune di Casnigo, riconoscendo il valore educativo, sociale e ricreativo delle attività estive rivolte ai minori quali strumenti fondamentali per la crescita, la socializzazione e il benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi ha previsto un sostegno economico a favore delle famiglie che iscriveranno i propri figli, residenti a Casnigo, **nati tra il 01.01.2012 e il 31.12.2022** ad attività sportive, educative e ricreative di gruppo, durante l'estate 2026.

Per ottenere l'agevolazione è necessario compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di autodichiarazione e consegnarlo, al momento dell'iscrizione, all'Ente organizzatore

dell'attività, che abbia aderito all'iniziativa, il quale provvederà ad applicare la riduzione di € 30,00 sulla quota di iscrizione, che non deve essere inferiore ad € 80,00.

Il modulo è disponibile sul sito del Comune, all'indirizzo:



<https://www.comune.casnigo.bg.it/novita/news/avviso-enti-che-organizzano-attivita-estive-avviso-alle-famiglie>

25 Aprile: perché non è solo un giorno "rosso" sul calendario



Il 25 Aprile non è solo la commemorazione della fine dell'occupazione nazifascista nel 1945. È il "software originale" su cui si poggia la nostra democrazia, e oggi più che mai richiede manutenzione e un potente antivirus che lo difenda attivamente.

Troppo spesso si pensa che certi comportamenti che finirono per generare gli orrori nazifascisti appartengano al passato, ma purtroppo persino la realtà locale ci dimostra il contrario. Guardando a quello che è successo di recente anche a Casnigo, l'intolleranza e i soprusi sembrano diventati la normalità:

- vengono organizzate ronde cittadine che passano alle vie di fatto e all'aggressione fisica contro chi ha la pelle diversa e sta semplicemente passando per le vie del paese.
- si auspicano a voce alta metodi fascisti contro i migranti, persino in luoghi insospettabili che dovrebbero essere votati all'accoglienza.
- si espongono striscioni di "benvenuto" invitando Ilaria Salis, europarlamentare giunta in paese per un evento politico, a tornarsene in prigione in Ungheria.

Questi fatti impongono una seria riflessione su cosa stiamo diventando e ci costringono a ricordare per cosa hanno combattuto e dato la vita i partigiani. Proprio lo scorso 25 Aprile abbiamo ricordato il caduto Giacomo Adobati (di Lonno - Nembro) al Ponte del Costone (foto sopra). Il suo sacrificio nello scontro coi nazifascisti in ritirata, avvenuto anche così vicino a noi, non può e non deve passare inosservato.

Ecco perché i valori che deve trasmettere il 25 Aprile rimangono decisivi:

La libertà e i diritti non sono scontati: ognuno ha diritto di muoversi in sicurezza, la libertà e il rispetto della dignità umana vanno protetti ogni giorno. Quando si tollerano le ronde o le aggressioni basate magari sul colore della pelle, si sta rinunciando a un pezzo della nostra democrazia.

La Costituzione come bussola contro la violenza: La nostra Carta Costituzionale è nata dalla Resistenza proprio per tutelare la dignità di ogni persona e rifiutare la violenza e il razzismo. Opporsi alla deriva intollerante significa semplicemente difendere le regole base della convivenza civile.

Prendere posizione contro l'indifferenza: Il pericolo più grande è l'abitudine, il far passare questi gravi episodi locali come "normali". Ricordare chi ha dato la vita, come Giacomo Adobati, serve a scuoterci dall'indifferenza e a spingerci a prendere una posizione netta contro ogni forma di fascismo e intolleranza.

L'orizzonte di un'Europa dei diritti: Augurare la detenzione dura in un altro Paese europeo a chi esprime idee diverse è il contrario del desiderio di un'Europa unita, libera e democratica nata dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale.

Il 25 Aprile quindi non può essere solo una sfilata retorica per ricordare la fine della seconda guerra mondiale e la liberazione dal nazifascismo. Davanti alla pericolosa deriva a cui stiamo assistendo e di cui i segnali vediamo anche a Casnigo, questa data rappresenta un invito imperativo a riflettere, a non voltarsi dall'altra parte e a ribadire con forza i valori democratici della nostra società.

La storia ci chiede da che parte vogliamo stare.

ANPI Valgandino

IL FUTURO DELLA MEMORIA ALLA MALGA LUNGA

Il Comune di Casnigo ha aderito con convinzione alla raccolta fondi per la progettazione ed il riallestimento, tuttora in corso, del Museo - Rifugio della Resistenza bergamasca alla Malga Lunga, intitolato alla 53^a Brigata Garibaldi "13 Martiri di Lovere", offrendo un contributo concreto e significativo. Un gesto che testimonia attenzione e sensibilità verso un progetto di grande valore storico, culturale e civile, che guarda alle nuove generazioni e al futuro della memoria.

Mauro Magistrati

Presidente provinciale dell'ANPI di Bergamo



↑ Una recente commemorazione del 17 novembre 1944 alla **Malga Lunga**

Biblioteca Comunale "Elisa Perani"

Proposte culturali estive della Biblioteca

Se negli scorsi mesi la Biblioteca Comunale ha ripreso i consueti progetti di promozione della lettura (con i grandi della Scuola dell'Infanzia in visita una volta al mese, con le letture ai ragazzi della classe quinta primaria e con la distribuzione delle bibliografie ai bambini della Scuola Primaria ed ai ragazzi della Secondaria), con l'estate tornano le attività consolidate negli scorsi anni.

Per la rassegna **"A LEVAR L'OMBRA da TERRA"**, martedì 7 luglio (ore 21.00, cortile del Circolo Fratellanza, in caso di pioggia nel Teatro) quest'anno proponiamo una lettura teatrale tratta dal libro "Silenzio in Emilia" di Daniele Benati: il territorio, suppone l'autore, resta abitato dai defunti, che lo percorrono e lo vivono con occhio diverso, quasi sognante, rispetto a quando erano in vita. Con un senso del comico del tutto particolare, certamente paradossale, l'autore ci parla dell'evoluzione sociale ed economica di quella "distesa di niente" che è sì la pianura reggiana, ma dove possiamo riconoscere l'Italia stessa. La rassegna prevede, in zona, uno spettacolo anche a Gandino, che si terrà il 21 luglio.

Nel pomeriggio di giovedì 3 settembre torna anche il **Ludobus "Freccia azzurra"**, laboratorio di giochi e letture itinerante per bambini da 0 a 6 anni, curato dalla Cooperativa "Il Cantiere". L'appuntamento è per le ore 16.30, come sempre al Parco comunale "Rita Levi Montalcini" di via Vittorio Emanuele II (in caso di pioggia, in Biblioteca). Posti limitati, con prenotazione obbligatoria in Biblioteca.

Altri appuntamenti in valle a Leffe (22/6), Cazzano (10/7) e Gandino (25/7).

A LEVAR L'OMBRA da TERRA

Un aiuto fondamentale

La nostra biblioteca può contare, dal lontano 2003, sull'importante collaborazione di Serafino. Il nostro aiutante si occupa in particolare di timbrare tutte le novità librarie ed i volumi donati, applicando anche l'etichetta di segnature. Sistema inoltre a scaffale i libri resi (ecco l'opera nella foto sotto) e, quando serve, digitalizza testi stampati: per questo numero de L'Arengo ha trascritto, ad esempio, le testimonianze sulla storia della Banda di Casnigo pubblicate a pagina 18, 19, 20, rese dagli autori scritte a mano. Un grande grazie dunque a Serafino per la sua sempre sorridente presenza.



Alcuni promemoria

Segnaliamo che è disponibile, per alcune categorie di residenti nel centro abitato (con più di 70 anni e/o disabili e/o con patologie gravi), il servizio gratuito di consegna a domicilio di libri e DVD in prestito: basta richiederlo all'ordine del libro, al telefono o via e-mail (contatti a fondo pagina). Infine, ricordiamo che la biblioteca è chiusa il martedì, ma è aperta anche il venerdì mattina (8.30-11.00): l'orario completo è riportato a lato.

Vi aspettiamo in Biblioteca!

BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI" DI CASNIGO



piazza San Giovanni Battista, 1
035741098
biblioteca@comune.casnigo.bg.it

ORARI:
lunedì e mercoledì 14.30 - 18.00
martedì chiuso
giovedì 15.30 - 19.00
venerdì 08.30 - 11.00
14.30 - 19.00

SERVIZI OFFERTI:

Prestito libri+DVD+audiolibri / Interpreto fra le biblioteche delle provincie di Bergamo, Brescia e Cremona / Sala studio / Sala bimbi con raccolte NatiPerLeggere+StampatelloMaiuscolo / Raccolta Dislessia+GrandiCaratteri / Postazione multimediale / Internet / WIFI / Fotocopie+Stampe+Scansioni (a pagamento) / Biblioteca digitale Medialibrary on line

INFORMAZIONI E OPAC (catalogo in linea): www.rbbg.it

L'OPAC è utilizzabile anche per prenotazioni e rinnovi (per il primo accesso, chiedere in Biblioteca)

SERVIZIO INFORMATIVO CULTURACasnigo

Ricordiamo il servizio informativo CULTURACasnigo, per restare aggiornati via posta elettronica sulle iniziative, in particolare culturali, che coinvolgono Casnigo.

Per iscriversi, basta inviare un messaggio a biblioteca@comune.casnigo.bg.it con i seguenti:

Oggetto: Iscrizione CULTURACasnigo

Testo: Do il mio assenso affinché il mio indirizzo di posta elettronica venga inserito nell'elenco del servizio CULTURACasnigo, permettendomi di ricevere messaggi informativi sulle attività promosse dal mio Comune/Biblioteca.

LEGNO VIVO torna a Casnigo

Dopo il successo dello scorso anno, anche quest'anno il Comune di Casnigo ha aderito alla rassegna "LEGNO VIVO - storie di Gioppino ed altre teste di legno... in Valseriana", che per la sua undicesima edizione porterà a Casnigo una nota maschera piemontese, mai presentata prima in rassegna: Gianduja.

La Compagnia "Marionette Grilli" di Torino, riconosciuta dal Ministero della Cultura come Ente di Rilevanza Nazionale, alzerà infatti il sipario, che verrà allestito nel piazzale della Palestra Comunale di via Ruggeri, su "Gianduja e la farina magica", uno spettacolo di burattini adatto a tutti, grandi e piccini.

Appuntamento quindi per giovedì 2 luglio alle ore 21.00 (in caso di pioggia, lo spettacolo si terrà all'Oratorio).

La rassegna continuerà poi giovedì 9 luglio a Leffe, in San Martino, con lo spettacolo "Truciolo e il lupo" della Compagnia "Ivano Rota" di Cantù (Como).

Vi aspettiamo!



Controllo di Vicinato: sicurezza partecipata o risposta tardiva ai problemi del territorio?



La sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Controllo di Vicinato" tra la Prefettura di Bergamo e il Comune di Casnigo rappresenta certamente un'iniziativa importante. L'accordo punta a rafforzare la collaborazione tra cittadini, amministrazioni locali e Forze dell'Ordine attraverso gruppi di vicinato coordinati, sistemi di segnalazione e una maggiore attenzione al territorio. Un modello che mira non solo a prevenire reati, ma anche ad aumentare quel senso di sicurezza percepita che negli ultimi tempi molti residenti sentono vacillare.

Ed è proprio qui che nasce la riflessione più delicata.

L'adozione di questo protocollo solleva infatti un interrogativo: come si concilia questa iniziativa con le comunicazioni diffuse più di un anno fa, nelle quali si evidenziava che il fenomeno dei furti a Casnigo risultava contenuto? Sia nel Consiglio comunale del 2 aprile 2025 sia nell'incontro pubblico del 1° ottobre 2025, era stato infatti sottolineato che gli episodi registrati nel territorio comunale erano limitati e che la percezione di insicurezza poteva essere influenzata dalla diffusione di notizie e segnalazioni sui social network.

Una narrazione che, di fatto, tendeva a ridimensionare i timori espressi da una parte della comunità. Tuttavia, i numerosi tentativi di furto verificatisi nell'ultimo anno hanno contribuito ad alimentare un diffuso senso di inquietudine tra i cittadini, rafforzando la percezione che il problema fosse stato sottovalutato o, quantomeno, non affrontato con la necessaria attenzione.

Una situazione che, purtroppo, ha fatto da sfondo anche ai fatti incresciosi di cui tutti siamo a conoscenza.

Il tema non è mettere in discussione l'utilità del progetto, che anzi potrebbe rivelarsi positivo se applicato con continuità e concretezza. **Il punto è capire se si sarebbe potuto intervenire prima, ascoltando con maggiore attenzione i segnali provenienti dal territorio.** Quando i cittadini percepiscono distanza tra ciò che vivono quotidianamente e ciò che viene raccontato dalle istituzioni, il rischio è quello di incrinare il rapporto di fiducia. **La sicurezza, infatti, non si costruisce soltanto con telecamere, protocolli o pattugliamenti. Si costruisce soprattutto attraverso la credibilità delle istituzioni e la capacità di riconoscere tempestivamente i problemi senza minimizzarli.** Dire che "va tutto bene" quando una parte della popolazione manifesta preoccupazione può produrre l'effetto opposto: aumentare sfiducia e senso di abbandono.

In questo senso il parallelo letterario con I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni appare inevitabile. Nelle pagine dedicate alla peste, le autorità dell'epoca faticano a riconoscere la gravità della situazione, preferendo inizialmente negare o ridurre il problema. Manzoni mostra come il ritardo nel prendere coscienza della realtà finisca per aggravare il clima di paura e disorientamento collettivo. Naturalmente i contesti sono incomparabili, ma il meccanismo umano e politico resta attuale: **ignorare o sottovalutare i segnali di disagio raramente aiuta a risolverli.**

Ora il "Controllo di Vicinato" può diventare un'occasione concreta per recuperare quel dialogo diretto tra cittadini e istituzioni che negli ultimi mesi molti hanno percepito indebolito. Ma perché funzioni davvero serviranno ascolto, trasparenza e presenza costante sul territorio. Perché la sicurezza non nasce quando si nega un problema, ma quando lo si affronta insieme, con serietà e senza reticenze.

Tante mani unite per un paese più bello: auguri per la Festa Patronale e la stagione estiva



Cari casnighesi,

l'estate è ormai alle porte e porta con sé il profumo e l'attesa della nostra Festa Patronale. È sempre un'emozione speciale vedere la nostra comunità che si risveglia con la bella stagione, riscoprendo il piacere di stare insieme, di ritrovarsi nelle piazze e di celebrare le tradizioni che ci rendono orgogliosi delle nostre radici.

L'estate casnighese si preannuncia, come sempre, ricca di vita, di incontri e di eventi. Se tutto questo è possibile, il merito va a quel motore straordinario che pulsa instancabilmente nel tessuto del nostro paese: le nostre associazioni e i gruppi di volontariato.

A ciascuna di queste realtà va il più profondo e sentito ringraziamento da parte mia e di tutto il gruppo. Grazie per il vostro tempo, per l'energia profusa e per le tantissime iniziative che animano il territorio. Il vostro impegno quotidiano è il dono più prezioso che Casnigo possa ricevere, perché capace di trasformare la solidarietà in gesti visibili e progetti concreti.

La collaborazione come bussola per il futuro

Questo fermento ci ricorda una verità fondamentale: la collaborazione e l'impegno condiviso sono il punto focale per un'ottima crescita del paese.

Nessun traguardo importante si raggiunge da soli. È solo unendo le forze, valorizzando le idee di ciascuno e camminando nella stessa direzione che possiamo costruire una comunità più viva, accogliente e proiettata verso il futuro.

C'è un bellissimo modo di dire che esprime perfettamente lo spirito con cui vogliamo guardare avanti:

"Tanti fili d'erba fanno un prato, e tante mani unite fanno un paese incantevole: più stringiamo i nodi della collaborazione, più splendido diventa il nostro cammino insieme."

Quando ogni realtà — culturale, sportiva, sociale o ricreativa — collabora e si unisce, il risultato non è una semplice somma di eventi, ma un moltiplicatore di bellezza e senso di appartenenza. A nome mio e di tutto il gruppo RilanciAmo Casnigo, auguro di cuore a tutti voi una buona Festa Patronale e una serena ed emozionante estate, da vivere con lo spirito di chi sa che, solo insieme, possiamo rendere il nostro paese un posto sempre migliore.

Buona estate a tutti!

Sergio Poli
Capogruppo "RilanciAmo Casnigo"

PENSIERI DI CARTA

Postilla di colui che più non sa tacere

Quanto ci può essere di veritiero in un racconto? Quanti saranno gli elementi davvero rintracciabili nella realtà delle cose? Quanto, chi narra, avrà attinto, inconsapevole, nell'affascinante e fuorviante pozzo della fantasia? Quanto, egli stesso, sarà rimasto onesto al suo lavoro senza addurre alla tentazione di intrigare oltre il reale?

Dubbi, questi tutti, indegni di essere covati, anche soltanto pensati. Quanto tempo viene sprecato intorno a inutili questioni. Limitatevi a vivere, che molte persone nemmeno mai lo hanno imparato a fare. E poi quanto si sono rammaricate. Quanto si sono crucciate. Lasciate i giudizi a chi ritiene che essere felici sia avvilire chi lo è già. Il segreto della felicità sta nelle cose semplici, nei pensieri dei piccoli, destinati a diventare grandi: anche se spesso – semplicemente – già lo sono. Un racconto ci svela così tante verità che non potrebbero bastare i petali di tutti i fiori mai esistiti, o il computo dei respiri di ogni creatura mai nata. Un racconto è già in noi. Fin da prima che venisse letto. Fin da prima che fosse scritto, da chiunque. Vi chiederete il perché. E non saprete trovarlo a prima vista.

Io vi spingerò a sforzarvi di coglierlo fra le meditazioni che vi ho appena offerto, ma voi continuerete a brancolare nel buio, perché è assai difficoltoso rivoluzionare le proprie ideologie costruite in anni di numerose esperienze, accantonando l'ordine per aprirsi a un nuovo e intrigante disordine.

Vi obbligherò a meditare più a fondo, ma voi ancora niente. Allora criticherete il mio assunto. E ne sarete fieri, perché avrete salvato l'effimera coerenza dei vostri pensieri. Ne sarete fieri sino al punto di snobbarlo. Quindi lo deriderete, riderete di me. Ma ecco che, solo allora, una storia che era solamente mia diverrà anche vostra, perché incrociandovi vi avrà influenzato a tal punto da avervi attivato, inglobandovi nella sua trama e così pure voi la starete vivendo, al pari di me, e la starete integrando con nuovi spunti. Dunque cercherete fili conduttori, apparenze che trasformerete in realtà inconfutabili, punti di contatto fra voi, le vostre esperienze, i vostri desideri... e le pagine che avete appena trovato sotto i vostri occhi. In altre parole, vi approprierete di quella storia. La bramerete sino a confondervi con essa: il passato troverà lì un ricordo e il futuro si muoverà in suo accordo. Non ve ne libererete più: ormai quella sarà la vostra storia.

Un racconto non è che un'altra immagine della nostra vita. E non importa se quel racconto non è stata opera nostra. Ci ritroveremo in esso, comunque. Sapremo farlo, fidatevi.

In ogni racconto ognuno ci si può rivedere, spesso in meglio. In ogni racconto ognuno vi si può proiettare, lasciando che esso diventi guida delle proprie future azioni.

Un racconto è ciò che ogni uomo brama di più al mondo.

Ass.re Renato Perani

CANONE UNICO DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI

Per informazioni contattare:

SAN MARCO spa

Filiale Milano-Est sede di Brugherio

Telefono **039 6775190**

Mail: casnigo@sanmarcospa.it

L'ufficio risponde nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
ed il mercoledì anche dalle ore 14.30 alle ore 17.00

SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI

Per informazioni contattare:

PUBLIBERG srl

Corso Vittorio Veneto, 68/L – Osio Sotto (BG)

Telefono **035 4876251**

Mail: affissioni.publiberg@gmail.com

Il punto di consegna dei manifesti è il seguente:
AGIP GANDINO
Via San Giovanni Bosco sp 42
24024 Gandino (BG)

Libeccio Garibaldina Agher Cacciatori River Plaza

PALIO DELLE CONTRADE CASNIGHESI
20 - 28 GIUGNO 2026

Tradizione, Gioco e Passione ci uniscono!

Un paese, cinque contrade. un solo cuore!

SABATO 20 GIUGNO
SFILATA D'APERTURA
Ore 17:00
Piazzale Papa Giovanni XXIII
Corteo per le vie del paese

GIOVEDÌ 25 GIUGNO
GIOCHI E SFIDE
Ore 20:30 • Corsa con le carrie
• Parchetto in Valle

VENERDÌ 26 GIUGNO
CALCIO BALILLA
Ore 20:00
Circolo Fratellanza

MOSTRA "PIRLI" RESTAURATORI

SABATO 27 GIUGNO
FESTA PATRONALE

- CORRIDA DI SAN GIOVANNI**
Ore 15:00 Via Raimondo Ruggeri
- SPUNCIA LA BALA**
Ore 17:15 Via Vittorio Emanuele II
- TIRO ALLA FUNE**
Ore 20:30 Piazza Bonandrini
- RASGÀ ÒL BORADÈL**
Ore 22:00
Parcheggio in via Raimondo Ruggeri

DOMENICA 28 GIUGNO
CHIUSURA
Torneo di Calcio
Ore 10:00
Oratorio di Casnigo
Premiazioni & Festa Finale!

Le Cinque terre della Val Gandino
ORATORIO CASNIGO
AMICI DI ANDREA
CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI CASNIGO
Family in Val Gandino il futuro è adesso

2026

Festa Patronale SAN GIOVANNI BATTISTA



CASNIGO

Piazza Dr. Bonandrini

Parola d'ordine:

DIVERTIMENTO

**GONFIABILI
PER BAMBINI**

DALLE 15 ALLE 20



**27
GIUGNO**

**TORNEO
delle CONTRADE**



TIRO ALLA FUNE
ORE 20.30



RASGA OL BORELI
ORE 22.00

A SPUNCIA LA BALA
ORE 17.15

LUDOBUS

DALLE 17
ALLE 20



**SALA GIOCHI
& MACCHININE
TELECOMANDATE**

**ARCADE
ITALIA**
ANNI '80-'90



**ATTIVI
TUTTO
IL GIORNO
DALLE ORE 15**

Evento organizzato da:



Le Cinque terre
con Val Gandino



OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE BOTTEGHE DI CASNIGO,
DAL CIRCOLO FRATELLANZA, COMUNE DI CASNIGO,
AVIS DI CASNIGO e WLADIMIRO PARRUCCHIERE UOMO.